

LEGISLATURA XXV — 1<sup>a</sup> SESSIONE — DISCUSSIONI — 2<sup>a</sup> TORNATA DEL 10 DICEMBRE 1920

PRESIDENTE. La richiesta, che fa l'onorevole ministro, è conforme al regolamento. Rimane quindi stabilito che le interrogazioni degli onorevoli Binotti, Ramella e Pagella saranno iscritte come prime nell'ordine del giorno della seduta pomeridiana di domani.

TONELLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TONELLO. Domando al sottosegretario all'istruzione pubblica se intende presentare il disegno di legge per la conversione in legge del decreto 27 aprile 1919, inerente alle riforme ispettive delle scuole elementari.

ROSSI CESARE, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Ne parlerò col ministro.

#### Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

CASCINO, *segretario, legge*.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e della giustizia e degli affari di culto, sui motivi per i quali è ancora internato nel Frenocomio di Volterra il soldato Zazzeri Giovanni di Sorano (provincia di Grosseto), sebbene sia completamente guarito, e non è stato ancora sottoposto al procedimento penale che egli invoca dai suoi giudici naturali per l'uxorcidio commesso il 3 novembre 1916.

« Grilli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere se non ritenga urgente proporre la modifica dell'articolo 5 della legge sugli Ordini sanitari (10 luglio 1910, n. 455), in modo che sia concesso agli Ordini di elevare il contributo di lire venticinque ad un massimo di lire cento annue.

« Bianchi Carlo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, sull'avvenuto licenziamento di supplenti postali in Palermo.

« Jannelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sul modo come egli intenda provvedere alla salute ed alla

sicurezza di quella parte della popolazione messinese che ancora, dopo dodici anni dal disastro, è costretta a vivere nelle baracche.

« Baratta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se conosca la situazione deplorabile in cui versano i servizi giudiziari nella città di Torino, dove la Corte di appello e il tribunale, per mancanza di fondi, hanno dovuto rinunciare al riscaldamento, e concentrare le udienze di tutte le sezioni in una sola aula, con grave ferita al prestigio di uno dei poteri fondamentali dello Stato, e con profondo danno al suo normale funzionamento, e dove il personale giudiziario, nonostante il forte aumento della popolazione e degli affari, invece di essere aumentato è stato notevolmente ridotto in questi ultimi anni, in modo da disorganizzare ogni branca dell'attività giudiziaria, e rendere impossibile l'amministrazione regolare della giustizia; e per sapere quali provvedimenti intenda adottare per porre termine a questo intollerabile stato di cose.

« Bevione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se sia vero che il prefetto di Sassari abbia invitato la Deputazione di quella provincia a fondare in un unico organismo il Consorzio provinciale antitubercolare ed il Comitato provinciale antitubercolare; ed in caso affermativo, per apprendere a chi risalga la responsabilità di così deplorabile confusione di mansioni e menomazione dei poteri e delle competenze derivanti dal disposto della legge 24 luglio 1919, n. 1382, e per appurare se l'atto della Prefettura di Sassari sia altro degli indici, da denunciarsi al Parlamento, di tutta una pertinace opera di penetrazione e di sovrapposizione burocratica, che sbocca al trionfo del funzionarismo e della pseudo-competenza, paralizza l'azione sana degli organismi locali costituiti o costituendi a base di elettività e di rappresentanza di reali interessi di massa, ed affoga nel governismo opportunista ogni attività sanitaria rinnovatrice.

Maffi.